

Un premio Fair Play a Cesenatico

Provate ad immaginare una manifestazione di ginnastica artistica, in una grande palestra con 350 atlete (bimbe e ragazze GAF e GAM di tutte le categorie e serie dalla Champion Gym alla serie A), provenienti da 7 regioni (Lombardia, Trentino alto Adige, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Lazio);

Immaginate che, incoraggiate da un pubblico entusiasta gareggiano, anche contemporaneamente su lati diversi della sala, danzano, saltano, sui tappeti, sulla trave, sulle parallele asimmetriche, per due giorni, senza soluzione di continuità.

Il caos, un delirio ?!

No, tutto organizzato alla perfezione, tutto è filato liscio sotto lo sguardo attento della nostra **Silvia Silistrini** e dei suoi collaboratori.

Fra questi **Luigi Uberti** sempre presente, tratto cordiale, attento e pronto ad ogni richiesta di Silvia e sguardo, nei suoi confronti, sereno e protettivo.

Luigi è un ex Campione di lotta, maestro dello sport, cursus honorum di grande prestigio.

L'occasione, sabato e domenica scorsi (25 e 26 novembre), il campionato Libertas con il Patrocinio, e non solo, del Panathlon Club di Brescia.

La location, Cesenatico, negli spazi un tempo lontano Colonie Estive ora ristrutturati e in gestione di **Gianpaolo Ciavolella**, come **Uberti** campione di lotta Greco Romana.

Alla fine delle gare, tante premiazioni e tanti applausi, il premio più importante offerto dal nostro Panathlon: il Premio Fair Play.

Il nostro è un premio particolare, non è attribuito da un giudice o da una giuria ma è votato e assegnato dalle 17 associazioni sportive – lombarde, liguri, trentine - che hanno gareggiato.

Il premio è andato – e io ho avuto il piacere e l'onore di consegnarlo - alla **ASD Gardone** (che tra l'altro in questi giorni compie 50 anni di attività) ed al suo valoroso Tecnico, **Marzia Borghetti**.

La motivazione, sulla targa: "è stata riconosciuta come la migliore interprete dei principi fondamentali del Fair Play del Panathlon, rispettando gli avversari, ottenendo il successo senza artifici od inganni, accettando le decisioni di giudici e arbitri, comportandosi degnamente nella vittoria come nella sconfitta."

Un mazzo di fiori e applausometro alle stelle per Silvia, brava e bella presidente della Libertas, per l'organizzazione di una manifestazione straordinaria.

Rodolfo Garofalo